

VITTORIO BASSETTI

TESTIMONIANZE ARCHIVISTICHE SU PERSONAGGI E
LUOGHI DEL MEDIOEVO FORLIMPOPOLESE (SECOLO XIII)

Nell'Archivio di Stato di Forlì, ma soprattutto in quello di Ravenna, si conservano alcuni registri contenenti atti notarili medievali riguardanti anche personaggi e luoghi forlimpopolesi. Il coinvolgimento è dovuto alla presenza in città del monastero ravennate di San Severo con l'ospedale *Domus Dei* e relativo ingente patrimonio terriero posseduto nei dintorni di Forlimpopoli. Sono registri molto interessanti perché gettano un po' di luce su antichi nostri progenitori, cioè su personaggi che negli studi storici locali sono stati poco presenti o del tutto assenti. In un articolo pubblicato nel 1983¹ diedi notizia dell'esistenza dei registri e dell'assidua attività dei notai forlimpopolesi, dei quali nel presente contributo si elencheranno brevi registri documentali coi dati più significativi.

1) REGISTRO DEL NOTAIO GUIRISIO *DE RODIGERIIS*²

c. 17r – 1249 marzo 26. I fratelli Aimerico e Pepolo, figli del fu Giovanni *de Fuscholis*, tengono in affitto i seguenti beni del monastero ravennate di San Severo, tutti ubicati in territorio e pievato di Forlimpopoli:

- Terreno, con vigna ed edificio, sito in *Lamaçore*.
- Terra vignata sita in *Caucho*.
- Terra sita in *Stradale*.
- Terra vignata sita in *Troa*, confinante con Guidolo *Petri Tigniosi* e col *flumen Auese*.
- Terra sita in *Suptopero*.
- Terra sita in *Clusa de boi*.

¹ V. BASSETTI, *Forlimpopoli medievale: radiografia di una città*, in *Forlimpopoli nel 600° della ricostruzione (1380-1980)*, Forlimpopoli 1983, pp. 19-40.

² ARCHIVIO DI STATO DI RAVENNA (ASRa), *Classe*, vol. 94, fasc. c.

- Terra sita in *Casaleclo*, confinante con Giovanni *Cavedonus* e con Vivolo messo comunale.
- Terra sita in *Maclisano*, confinante con *Caçaguerra*.
- Terra sita in *Venerba*.
- Prato sito in *Ceredo*, confinante con Bruno *de S.to Leonardo*.
- Terra sita in *Longamandria*.
- Terra vignata sita in *Poçale*.
- Terra sita in *Pedrota*.

L'atto è rogato dal notaio forlimpopolese Tederico in *Villa Scloe* sotto il portico della casa del monastero ravennate di San Severo, al tempo dell'abate Giovanni.

c. 17v – 1260 agosto 20. Guido *Laçarii de Furlivio de contrata S.ti Petri* tiene in affitto:

- Terra vignata sita in *S.to Martino* nel territorio di Forlì e *Plebe Quinti*, confinante con i diritti della chiesa di San Martino.
- Terra vignata sita in *Bagnolo* - stesso territorio e pievato - confinante con Guido *Scarçavacca de Plebe Quinti*.

L'atto è rogato a Forlì dal notaio forlimpopolese Guirisio *Rodicherii*, al tempo di Guido abate.

c. 17v – 1256 aprile 21. *Beatris uxor Çapelli* tiene in affitto:

- Terra vignata sita nel fondo *Puvigne* in territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante col conte e nipote e con Martino *Cavedono*.
- Terra sita nel fondo *Prate*, confinante col conte e nipote.
- Terra sita nel fondo *Tracturii*, confinante con Giovanni *Cavedono*.
- Terra sita nel fondo *Cereti*.
- Terra sita nel fondo *Rialis*, confinante con *Deoselve de Bignis*.

L'atto è rogato dal notaio forlimpopolese Ugolino *de Bonvisinis*, al tempo dell'abate Guido.

c. 17v – 1253 gennaio 14. *Beatris* moglie del predetto *Çapello* tiene in affitto:

- Terra vignata sita nel fondo *Roeti*.
- Terra sita nel fondo *Prate*, confinante con Martino *Cavedono*.
- Terra vignata sita in *Puvigna*, confinante col conte Baiamonte e con Benevenuta figlia di Paolo *de Micolis*.

- Terra sita in *Casaleclo*, confinante con Giovanni *Cavedono* e con i diritti della chiesa *de Castellario*.
- Terra sita in *Cereto*, confinante con i diritti della chiesa di San Severo *de Scloa*.
- Terra sita in *Pedrota*.
- Terra sita nel fondo *Prate*, confinante con *Çaniolo Mançello*.

L'atto è rogato nel monastero di San Severo dal notaio Giovanni da Ravenna, al tempo dell'abate Guido.

c. 18r – 1259 aprile 21. *Çenario* tiene in affitto terreno con edificio sovrastante sito in *Scloa* nel territorio di Forlì e pievato di Forlimpopoli.

L'atto è rogato dal notaio forlimpopolese *Aymerico* in *Scloa* sotto il portico della casa del monastero, al tempo dell'abate Guido.

c. 18r – 1264 maggio 22. Lo stesso *Çenario* tiene in affitto terra sita nel fondo *Scloe*, confinante con *Rainerio de Balbis*.

L'atto è rogato dal notaio forlimpopolese *Baldineto Raynaldi* in *Scloa* sotto il portico della casa di San Severo, al tempo dell'abate Giacomo.

c. 18r – 1263 marzo 3. Il predetto *Çenario* tiene in affitto:

- Terra vignata sita in *Strata*.
- Terra sita nel fondo *Sprexole*.
- Terra sita nel fondo *Casalecli*, confinante con Giovanni *Mançellus*.
- Terra sita nel fondo *Prate*.
- Terra sita nel fondo *Pradote*, confinante con lo scolo *Turicla* e con *Salegardus*.
- Terra sita nel fondo *Cereti*, confinante con *Gattus* figlio di Artusio.
- Terreno con casa d'abitazione sito nel fondo *Scloe*, confinante con i diritti del monastero di San Severo.

L'atto è rogato dal notaio Donnino *de Sachis* nella casa dell'abate Guido.

c. 18r – 1269 marzo 17. *Tineoso de Sycholis* e i suoi fratelli *Venerio* e *Rigutio* tengono in affitto terra – stimata tornature 2 e piedi 5 – sita in *Mançi* nel territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con *Pietro Baldassera*.

L'atto è rogato a Forlimpopoli dal notaio *Guirisio* sotto il portico della sua casa, al tempo dell'abate Giacomo.

c. 18v – 1267 febbraio 20. Giovanni *Paucaterra* tiene in affitto terra sita in *Cereto* nel territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con i diritti della chiesa *de Scloa*.

L'atto è rogato dal notaio forlimpopolese Guirisio *Rodiguerii* sotto il portico della casa di San Severo *Scloe*, al tempo dell'abate Giacomo.

c. 18v – 1269 giugno 4. Domenico *de Billis* e nipote Leonardo tengono in affitto terra sita in *Cereto* nel territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con Ubertino *de Fuscholis*.

L'atto è rogato a Forlimpopoli dal notaio Guirisio, al tempo dell'abate Giacomo.

c. 18v – 1269 gennaio 31. *Maçolo* e fratello Fuscolo tengono in affitto:
 - Terra sita in *Casaliclo* nel territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con Amaducio *de Tollolis* e Domenico *de Tollolis*.
 - Terra sita in *Venerba* – stesso territorio e pievato – confinante con Aimerico *de Fuscholis*.

L'atto è rogato dal notaio forlimpopolese Guirisio *Rodicherii*, al tempo dell'abate Giacomo.

c. 18v – 1269 giugno 2. *Çanuculo* e Gaspare figli del fu Vivolo tengono in affitto un terreno – con edificio sovrastante e vigna sul retro – sito nel fondo *Scloe* in territorio e pievato di Forlimpopoli.

L'atto è rogato a Forlimpopoli dal notaio Guirisio, al tempo dell'abate Giacomo.

c. 18v – 1272 marzo 14. I predetti affittuari tengono in affitto anche terra sita in *Trivio de muris* in territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con la *viola Casalecli* e con la *via nova*.

L'atto è rogato a Forlimpopoli in casa del notaio Guirisio, al tempo dell'abate Giacomo.

c. 19r – 1266 febbraio 21. *Deoselvolo* e fratello *Puslerio* tengono in affitto un terreno con edificio sovrastante sito in *Scloa* nel territorio di Forlì e pievato di Forlimpopoli, confinante con Giovanni e fratello *de Pradolis*. Altra terra sita in *Ulmareda* – stesso territorio e pievato –

confinante con gli eredi di Paolo *de Micholis* e Martino *Cavedono*. Altra terra nel fondo *Rialis* – stesso territorio e pievato – confinante con Amaducio *de Tollolis* e Frucerio *de Balbis*. Inoltre terra sita nel fondo *Ceredi* – stesso territorio e pievato – confinante con Martino *Cavedono*.

L'atto è rogato dal notaio forlimpopolese Guirisio nella casa del monastero di San Severo in *Scloa*, al tempo dell'abate Giacomo.

c. 19r – 1270. Rubeo *Burdi* tiene in affitto terra vignata sita in *Scloa* nel territorio di Forlì e pievato di Forlimpopoli.

L'atto è rogato dal notaio forlimpopolese Guirisio *Rodicherii*, al tempo dell'abate Giacomo.

c. 19r – 1267 febbraio 20. Manfredino *de Castellario* tiene in affitto un terreno con edificio sovrastante sito in *Castellario* nel territorio di Forlì e pievato di Forlimpopoli, confinante con Tineoso *de Sycholis* e Tomasino *de Fuscholis*.

L'atto è rogato dal notaio forlimpopolese Guirisio *Rodicherii* nella casa del monastero di San Severo in *Scloa*, al tempo dell'abate Giacomo.

c. 19r – 1266 aprile 18. Giovanni figlio del fu Ugolo *de Scloa* e i suoi fratelli *Beçenaque* e Orlando tengono in affitto terra sita in *Pedrota*, nel territorio e pievato di Forlimpopoli. Altra terra sita in *Ceredo* – stesso territorio e pievato – confinante con Aimerico *de Fuscholis*, con Paganello e con i diritti della chiesa *de Scloa*. Altra terra sita in *Casaliclo* – stesso territorio e pievato – confinante con Giovanni *Mançelo*. Altra terra sita in *Venerba* – stesso territorio e pievato – confinante con Bonfilio. Altra terra sita nel fondo *Maclisano* – stesso territorio e pievato – confinante con i diritti della chiesa *S.ti Leonardi*. Altra terra sita in *Castellario* – stesso territorio e pievato – confinante con i diritti della chiesa *de Castellario*. Altra terra vignata sita in *Troa* – stesso territorio e pievato – confinante con *Paucaterra*. Altro terreno con edificio sovrastante sito in *Scloa* – stesso territorio e pievato – confinante con *Rodulfino*. Altra terra sita in *Clusa nova* - stesso territorio e pievato – confinante con *Bonfilio*. Altra terra sita in *Scledo* – stesso territorio e pievato – confinante con il *rius*.

L'atto è rogato dal notaio forlimpopolese Guirisio del fu *Rodicherio* nella casa del monastero di San Severo in *Scloa*, al tempo dell'abate Giacomo.

c. 19v – 1269 marzo 17. Martino *barberius de Trixanno* tiene in affitto un terreno – stimato 3 pertiche, alla misura di Forlimpopoli – con edificio sovrastante sito in territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con *Çaulo Sychardo*.

L'atto è rogato a Forlimpopoli nella casa del notaio Guirisio, al tempo dell'abate Giacomo.

c. 19v – 1265 luglio 13. Un personaggio della famiglia *de Fuscholis* tiene in affitto terra – 4 tornature meno 9 piedi, alla misura di Forlimpopoli – sita in *Galdo S.ti Severi de maçore* o *Castellario* nel territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con gli eredi di *Rigolo de Scloa* e *Tomasino de Fuscholis*.

L'atto è rogato dal notaio Guirisio nel monastero di San Severo; la concessione era stata voluta dall'abate Giacomo in accordo con tutto il Capitolo.

c. 20r – 1269 marzo 10. *Bonno* *de Castellario* tiene in affitto 1 tornatura di terra sita in *Gastedo* nel territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con *Picholo de Sycholis* e con *Bando*.

L'atto è rogato dal notaio Guirisio a Forlimpopoli nel chiostro del monastero di San Rufillo.

c. 20r – 1269 marzo 10. Giuliano *Mançi* e il fratello *Fusco* tengono in affitto un terreno con edificio sovrastante sito in *Trisano* nel territorio di Forlì e pievato di Forlimpopoli, confinante con *Çaulo Sychardo*.

L'atto è rogato dal notaio Guirisio a Forlimpopoli nel chiostro del monastero di San Rufillo.

c. 20r – 1268 giugno 3. I predetti affittuari tengono in affitto terra sita in *Maclisano* nel territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con i diritti della chiesa di San Paolo *de Campore*.

L'atto è rogato dal notaio Guirisio sotto il portico della casa di Rodolfo *Nicholai*.

c. 20v – 1269 marzo 17. *Tineoso de Sycholis* e i suoi fratelli Venerio e Rigucio tengono in affitto 2 tornature e 5 piedi di terra vignata sita in *Mançi* nel territorio e pievato di Forlimpopoli.

L'atto è rogato dal notaio Guirisio a Forlimpopoli.

c. 20v – 1265. *Paucaterra* e il fratello Giraldo tengono in affitto 4 tornature di terra sita in *Galdo S.ti Severi de maçore* confinante con i diritti del monastero di San Severo.

L'atto è rogato dal notaio Guirisio; la concessione era stata fatta dal priore Girardo e da tutto il convento, al tempo dell'abate Giacomo.

c. 20v – 1270 marzo 23. I predetti fratelli tengono in affitto terra sita in *Scloa* nel territorio e pievato di Forlimpopoli. Inoltre terra vignata sita in *Soledo* – stesso territorio e pievato – confinante con Bonfilio *Caçani*.

L'atto è rogato dal notaio Guirisio in *Scloa* sotto il portico della casa di San Severo.

c. 20v – 1270 marzo 23. *Opiçino de Cavedonis* e nipoti tengono in affitto terra sita nel fondo *Venerbe* in territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con *Çaniolo Mançello*. Inoltre terra sita in *Scloa* – stesso territorio e pievato – confinante con i diritti della chiesa de *Scloa* e del monastero di San Severo.

L'atto è rogato dal notaio Guirisio sotto il portico della casa di San Severo.

c. 20v – 1265 gennaio 30. I predetti affittuari detengono i seguenti beni abbaziali, tutti ubicati nel territorio di Forlì e pievato di Forlimpopoli:

terra sita in *Pradalgio* confinante con i diritti della chiesa de *Castellario* e con Tomasino de *Fuscolis*; terra sita nel fondo *Ceredi* confinante con *Deoselve de Bignis*; terra sita nel fondo *Tracturii* confinante con gli eredi di Rigolo; terra sita nel fondo *Casalini* confinante con Baldolo de *Musardis*; terra sita nel fondo *Venerbe* confinante con i diritti della chiesa de *Scloa*; terra sita in *Campedello* confinante con gli eredi di Saladino; terra sita in *Seminada* confinante con Martino Cavedono;

terra vignata sita in *Poço* confinante con i diritti della chiesa *de Scloa*; terra sita in *Scloa* confinante con i diritti del monastero di San Severo; terra sita in *Busca* confinante con i diritti del monastero di San Severo; terra sita in *Trisano* confinante con Rodolfo *de Sale*; terreno con edificio sovrastante sito in *Scloa* nel fondo *Cerri*, confinante con Martino *Cavedono*.

L'atto è rogato a Forlì nella chiesa *S.ti Guillielmi* dal notaio forlivese Guido Peregrini.

c. 21r – 1273 ottobre 29. Anna figlia di Baldolo tiene in affitto terra sita in *Campedello* nel territorio e pievato di Forlimpopoli. Altra terra sita in *Ceredo* – stesso territorio e pievato – confinante con *Rubeo Burdi*. Altra terra sita in *Prada* – stesso territorio e pievato – confinante con la *via nova* e con Martino *Cavedono*.

L'atto è rogato dal notaio Guirisio sotto il portico della casa di San Severo in *Scloa*, al tempo dell'abate Giacomo.

c. 21r - 1273. Baldolo e il nipote Domenico tengono in affitto un terreno con edificio sovrastante sito in *Scloa*. Inoltre terra sita in *Ceredo* confinante con Bando.

L'atto è rogato dal notaio Guirisio nella casa di San Severo in *Scloa*.

c. 21v – 1273 ottobre 29. Guilliemo figlio del fu Andreolo *de Scloa* tiene in affitto terra vignata sita in *S.to Iuliano* nel territorio e pievato di Forlimpopoli. Altra terra sita *ad flumen Mortuum* – stesso territorio e pievato – confinante con gli eredi *domini Ysonis de Laureda*. Inoltre terra vignata sita in *Poçale* – stesso territorio e pievato – confinante con il *rivus*.

L'atto è rogato dal notaio Guirisio nella casa di San Severo in *Scloa*.

c. 21v – 1273 ottobre 29. Corrado *Augustini de Scloa* tiene in affitto terra prativa sita *ad Pratum de Angelelis* nel territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con Matteo *Boccacii*. Altra terra sita in *Casalino* – stesso territorio e pievato – confinante con *Bonfilio Caçano*. Inoltre terra vignata sita *ad Clusam novam* o *ad Fossam* – stesso territorio e pievato – confinante con *Paucaterra*.

L'atto è rogato dal notaio Guirisio nella casa di San Severo in *Scloa*.

c. 21v – 1273 ottobre 29. Matteo *Auliverii de Trisano* tiene in affitto un terreno con edificio sovrastante sito in *Trisano* nel territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con il barbiere Martino e il *flumen Mortuum*.

L'atto è rogato dal notaio Guirisio nella casa di San Severo in *Scloa*.

c. 21v – 1273 ottobre 29. Giovanni *Gregorii de Trisano* tiene in affitto un terreno con edificio sovrastante sito in *Trisano*, confinante con il barbiere Martino.

L'atto è rogato dal notaio Guirisio nella casa di San Severo in *Scloa*.

c. 22r – 1272 novembre 13. Il prete Fuscolo, rettore della *chiesa di San Cristoforo de Castellario*, tiene in affitto le seguenti possessioni: un terreno su cui sorge la chiesa, confinante con Sinibaldo *de Alfiano*. Terra vignata sita nello stesso luogo, in territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con il corso d'acqua *Refredena*. Altra terra sita in *Prugnida* – stesso territorio e pievato – confinante con *Picholo de Sycholis*. Altra terra sita in *Poçale* – stesso territorio e pievato – confinante con i diritti della chiesa stessa. Altra terra sita in *Clusa de bubus* – stesso territorio e pievato – confinante con il *tracturium*. Altra terra sita in *Pradalgerio* – stesso territorio e pievato – confinante con Paganello *de Cacis*. Inoltre terra sita *supra tracturium* confinante con Bando.

L'atto è rogato dal notaio Guirisio a Forlimpopoli nel chiostro di San Rufillo in presenza dei testi Baldinetto *de Maynardis*, *Luçio* e Guido *domini Guidonis Guillielmi* e Superbo *Symeonis*.

c. 22r – 1273 ottobre 29. Biondo, figlio di *Çaulo Sychardi de Trisano*, tiene in affitto terra sita in *Trisano* nel territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con il barbiere Martino.

L'atto è rogato dal notaio Guirisio nella casa di San Severo in *Scloa*.

c. 22r – 1273 ottobre 29. *Rubeo Burdo* tiene in affitto le seguenti possessioni:

un terreno con edificio sovrastante sito in *Scloa* nel territorio e pievato di Forlimpopoli. Terra vignata sita nello stesso fondo, confinante con *Rainerio Tusco*. Altra terra sita in *Fontono* – stesso territorio e pievato

– confinante con *Paucaterra* e fratelli. Altra terra sita *ad tracturium* – stesso territorio e pievato – confinante con il *tracturium*. Altra terra sita in Ceredo – stesso territorio e pievato – confinante con i diritti del monastero di San Severo.

L'atto è rogato dal notaio Guirisio nella casa di San Severo in *Scloa*.

c. 22v – 1273 ottobre 29. Severo *Gaudentii* tiene in affitto le seguenti possessioni: terra sita in *Prada* nel territorio e pievato di Forlimpopoli. Altra terra sita nello stesso fondo, confinante con *Rubeo Burdi* e *Paucaterra*. Altra terra sita nello stesso fondo, confinante con il mastro Alberto da Forlì. Altra terra sita nel fondo *Rialis* – stesso territorio e pievato – confinante con il *rium*.

L'atto è rogato dal notaio Guirisio nella casa di San Severo in *Scloa*.

c. 22v – 1273 ottobre 29. Amadolo, Alberto e *Bencevenne de Pradolis* tengono in affitto le seguenti possessioni: terra sita in *Casaliclo* nel territorio e pievato di Forlimpopoli. Terra vignata sita in *Prada* – stesso territorio e pievato – già tenuta da *Çaniolo de Asinellis* detto anche *Yalino*.

L'atto è rogato dal notaio Guirisio nella casa di San Severo in *Scloa*.

c. 22v – 1268 febbraio 12. Un personaggio, di cui nel rogito resta solo il cognome “Cavedono”, tiene in affitto le seguenti possessioni tutte site nel territorio e pievato di Forlipopoli: un terreno con edificio sovrastante in *Scloa*, confinante con i diritti del monastero di San Severo. Terra vignata in *Poço* confinante con *Opiçino*. Altra terra vignata in *Arbusedo* confinante con il *fossatum vetus*. Altra terra vignata in *Curia de Bignis* confinante con Guido *Maglano*. Altra terra in *Prada* confinante con *Paucaterra*. Altra terra in *Ceredo* confinante con *Deoselve de Bignis*. Altra terra prativa in *Scarpello* confinante con Lancetto e con Rufolo *de Russanis*. Altra terra in *Campedello* confinante con *Rainerio Tusco* e con Giovanni *Mançelo*.

L'atto è rogato dal notaio Guirisio nella casa di San Severo in *Scloa*.

c. 23r – 1269 dicembre 10. L'ultimo rogito del registro concerne la dichiarazione di fedeltà di alcuni enfiteuti nei confronti del monastero di San Severo, fatta in presenza dei testi Masino *de Fuscolis*, Rainerio *de Iulianis*, *Rubeo* de Massa e Ferarino servitore del monastero.

2) ANNOTAZIONI RELATIVE A CONSEGNE DI GRANO, SPELTA, CAPPONI E VARIE ³

(c. 2r) Anno del Signore 1269. Questo è il grano portato altrove, venduto, macinato, dato al giudice, al sindaco e ai banditori.

- Al signore Pepo *Drudoli* 12 staia.
- A Nicolò sindaco 6 staia.
- Al banditore 4 staia.
- Alle suore di Bertinoro 1 quartarola.
- A Guirisio 3 staia.
- Ancora vendute 12 staia per la zappatura della vigna.
- Ai banditori di Forlimpopoli 3 staia.
- A donna Bianca *Flumunelle* da San Leonardo 1 staio.
- Furono macinate 29 staia, poi 9 staia, 10 staia, 1 staio.
- Furono vendute al Comune di Forlì 60 staia, poi 17 staia.
- Ancora 2 sestari per comprare cerchi per botti e tini.
- Ancora a Giovanni *de Puteo* 2 staia per lavare i panni.
- Al barbiere mezzo staio.
- Ad *Argumento* 2 staia a causa di mutuo.
- Ancora al banditore 1 staio.
- Ancora a mastro Ricardo 2 staia.

A tutti gli addetti dell'attività di sindaco sia noto che se qualcuno chiederà il permesso di vendere le possessioni del monastero ravennate di San Severo, tenute in affitto con contratto di enfiteusi o di livello, devono ricevere una risposta. Il notaio si dice pronto a intervenire a nome del monastero.

Questi sono coloro che devono dare i capponi per l'affitto del bosco.

- *In primis Yalinus* 2 paia. Ancora *Yalinus* per l'affitto del vigneto 1 paio e 1 spalla.
- Ancora Tomasino 1 paio.
- Ancora *Ianuario* 1 paio.
- Ancora *Ulpinello* 1 paio.
- Ancora *Drudolo* 2 paia.
- Andreuccio *Salegardi* 1 paio di capponi.
- Baldolo 1 paio.
- Gli *Antolini* devono versare ogni anno nell'aia 7 staia e 1 quartarola e mezzo.

³ ASRa, *Classe*, vol. 94, fasc. a.

- 1 quartarola versa ogni anno Severo per sua moglie, figlia di Guido *Antolini*.

Anno del Signore 1273, Indizione prima. *Mazolo* deve ancora versare per sua moglie mezza quartarola di grano per 2 anni.

- Tomasino 12 staia.

- Giacomo *Fuschetu* 8 staia di grano

- *Argumento* 2 staia.

Questi sono coloro che devono versare grano e spelta dovuti per l'anno 1269, Indizione 12.

- *In primis* Corrado *Augustini* 6 staia per l'affitto del bosco.

- Ancora *Januario* 3 staia di spelta.

- Benolo deve versare 1 staio e 1 quartarola di grano per l'anno 1269, Indizione 12.

- Ancora Andrucio genero di Sallegardo 1 sestario di spelta.

- Ancora Guglielmucio figlio del fu Andreolo *Rubei* 6 staia.

- *Yalinus* 4 staia.

- Brandolo 2 staia.

3) DOCUMENTAZIONE DEL NOTAIO ANDREA *DE RODIGERIIS* ⁴

Seconda facciata di copertina

1279 ottobre 21

A Forlimpopoli, sotto il portico della casa di frate Pietro *Bratii*, Ugo Nasinbene *de Iulianis*, Ugo *Archoni*, Andrea *de Rodigeriis* e *Çagarono Benvenuti* giurano di esercitare legalmente attività mercantile. È presente Guirisio *de Rodigeriis*.

Seconda facciata di copertina

Elenco delle persone che hanno fatto doni di nozze ad Andrea (*de Rodigeriis*)

Salvitto <i>Tuscanelli</i>	5 soldi ravennati
Mastro Ricardo	5 soldi
Matteo <i>Buganti</i> da Imola	5 soldi
Otonello <i>Rigipti</i>	4 soldi

⁴ ASRa, *Classe*, vol. 12.

Orlando <i>de Fuschis</i>	4 soldi
Superbo di Simeone	3 soldi
Pietro Guarnerio	4 soldi
Rubeo <i>Forumpopili</i>	5 soldi
<i>Çucha Guidonis Bondi</i>	5 soldi ravennati
Peppo mercante da Forlì	4 soldi

Giacomo Rodulfi	1 paio di capponi
Manfredo <i>Bratonum</i>	1 paio di capponi
Visino Spagnolo	1 paio di capponi
Fuscolo Bartuldo	1 paio di capponi
Almerico di Oddone	1 paio di capponi

Terza facciata di copertina 1277 aprile 14

Documento lacunoso riguardante il matrimonio (e relativa dote) di Malgarita e Giovanni *Pertellus*.

Sono citati: *Venerba* nel territorio di Forlì e pievato di Forlimpopoli; Berto de *Bocaciis*; terra sita in *Casalino de Longamandria* nello stesso territorio e pievato. È presente come teste Guirisio (*de Rodigeriis*).

Terza facciata di copertina

- 1278 settembre 5. A *Scloa* nella casa del monastero ravennate di San Severo Giovanni *Rusano* riceve a titolo di prestito (probabilmente dall'abate) 15 soldi.

_____ O _____

c. 2r – 1277 gennaio 14

Bernardo monaco del monastero ravennate di San Severo affitta ai coniugi forlimpopolesi Guirisio (*de Rodigeriis*) e Giana terra sita in *Pidriolo* nel territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con Baldenitto *Raynaldi* e con i Butrighelli. All'atto rogato a Forlimpopoli in casa di Guirisio *Rodigerii* sono presenti come testi Manfredo *Bratonum* con il figlio Giovanni e Giovanni *Baldoli de Foropopilio de Porta S.ti Savini*.

c. 2r – 1277 gennaio 14

Il monaco Bernardo affitta a Guglielmo *Alegrançe* terra sita in *Prato de Ançeellis* nel territorio e pievato di Forlimpopoli. All'atto sono presenti come testi Ubertello *Iohannis Girlande* e mastro Francesco carpentiere.

c. 2r – 1277 gennaio 18

Il monaco Bernardo affitta a Fuscolo e Perutto fratelli e figli del fu Giovanni *Cafarelli* terra sita in *Montorossolo* nel territorio e pievato di Forlimpopoli. All'atto rogato a Forlimpopoli sotto il portico della casa di Guirisio *Rodigerii* sono presenti come testi il carpentiere Francesco e Bonfiglio *de Yngolis*.

c. 2r – 1277 gennaio 18

Il monaco Bernardo affitta a Vitale *Straderio* – che agisce a nome della moglie *Guigla* – e a Visino *Straderio* – che agisce a nome del predetto Vitale – un terreno con edificio sovrastante sito in *Campore* nel territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con Biondo *Çauli*, con Giberto *Matti* e con Ottonello *Rigitti*. All'atto rogato a Forlimpopoli nella casa del Comune sono presenti come testi *Deumolde* messo comunale e Guerolo serviente del monastero di San Severo.

c. 2v – 1277 gennaio 20

A un atto rogato a *Scloa* nel terreno con edificio sovrastante del monastero ravennate di San Severo è presente come teste Pietro *Rodigerii*.

c. 2v – 1277 febbraio 21

A un atto rogato a Forlimpopoli sotto il portico della casa di Guirisio (*de Rodigeriis*) è presente come teste il prete Avenore da San Leonardo.

c. 2v – 1277 febbraio 28

Il monaco Bernardo affitta a Mesio *Rusano* terra sita in *Campore* nel territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con Ottonello *Rigitti*. All'atto rogato a Forlimpopoli sotto il portico della casa di Guirisio *Rodigerii* sono presenti come testi Pietro *de Rodigeriis*, Fusco *de Calbis*, Giovanni *Tignoso* e Benolo *Aunesti*.

c. 2v – 1277 febbraio 28

Il monaco Bernardo affitta ad Andrea *de Paulis* – che agisce a nome dei suoi figli Forte e Clara – terra sita nella zona di Sant'Andrea in Rossano, confinante con il corso d'acqua *Refredena*, con Maria moglie del fu Marcoaldo e con Gandulfo *de Rusano*. All'atto sono presenti come testi Deugolo *de Bulgarellis*, Alegrucio *Petri Agresti* e Alberto *Çauli de Adalmeriis*.

c. 3r – 1277 marzo 1

Il monaco Bernardo affitta ai fratelli Rainerio, Guido e Nasinbene *de Çulianis* terra sita in *Poçale* nel territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante col corso d'acqua *Refredena* e con Marco *de Butrigellis*. Inoltre terra sita in *Scarpello* nello stesso territorio e pievato, confinante col *tracturium* e con Ugolino *domini Raynerii*. All'atto sono presenti come testi mastro Francesco carpentiere, mastro Cantobene muratore ed Enrico di Rainerio barbiere.

c. 3r – 1277 aprile 19

Il monaco Bernardo affitta al notaio Ottonello terra sita in *Campore* nel territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con *Çustamonte* e con Baldenitto *Raynaldi*.

c. 3r – 1277 maggio 12

Tomasino *de Scloa*, sindaco del monastero ravennate di San Severo, prende possesso di terra sita in *Maclisano* nel territorio e pievato di Forlimpopoli – in passato fu di Uspinello *Bonamançe* da Forlì – confinante con Bando *de Castelario*, con Anna *Siboni* da Forlimpopoli e con Guido *Rusano*. All'atto sono presenti come testi il prete Ugolino *de Campore* e Pietro *domini Rodigherii*.

c. 3v – 1278 agosto 26

Il monaco Bernardo affitta a Sucio e Rainerio *Tuscanelli* terra sita in *Longatesa*, confinante con Giacomo Fuschetto. Altra terra sita in *Gresi* nel territorio di Forlimpopoli, confinante con Ugolino *domini Raynerii* e con Oddolo *Iohannis Baldoini*. Inoltre terra aratoria e vignata sita in *Casaleclo* nel territorio di Forlimpopoli, confinante con Orlando *Bocacii* e con la vedova di mastro *Roçerio* pellicciaio. All'atto rogato a Forlimpopoli nella casa del Comune sono presenti

come testi il frate Giacomo da Bologna e Tommaso *Salagi Petri Gaudentii*.

c. 4r – 1278 settembre 5

Il monaco Bernardo affitta a Giovanni Tenoso *de Rusano* – che agisce a nome del figlio Lorenzo – terra sita in *Campo de Guarinis* nel territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con Bonfiglio *Gandulfo* e con Guido *Rusano*. Altra terra sita nello stesso fondo, confinante con Bonfiglio *Mercado*. Inoltre terra sita nello stesso fondo, confinante con Rufolo *Rusano* e con la vedova di *Ruçerio* pellicciaio.

c. 4v – 1279 gennaio 31

A un atto rogato a Forlimpopoli sotto il portico della casa di Guirisio *Rodigerii* sono presenti come testi *dicto domino* Guirisio, Alberto *Bratono* e Simeono macellaio.

c. 5r – 1279 marzo 6

Il monaco Bernardo affitta terra sita in *Campo Magno* nel territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con Ugolino *de Bonvisinis*. All'atto è presente come teste Nassinbene *de Rodigeriis*.

c. 5r – 1279 marzo 6

Il monaco Bernardo affitta alla vedova di Vignadolo *de Ingolis* terra sita in *Casaleclo* nel territorio di Forlimpopoli, confinante con Matteo *Bocacii*. All'atto sono presenti come testi Nassinbene *de Rodigeriis* e Giacomo *Rodulfi de Sale*.

c. 5r – 1279 marzo 11

Il monaco Bernardo affitta terra sita in *Maso Portus* nel territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con Giacomo *Almerici Rodulfi de Sale*. All'atto, rogato a Forlimpopoli sotto il portico della casa di Guirisio *de Rodigheriis*, è presente come teste Giovanni *barberio*.

c. 5v – 1279 marzo 14

Il monaco Bernardo affitta al forlivese Rustico Mercario terra sita nel fondo *Cantibrani* del territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con Mercado da San Leonardo.

c. 6r – 1279 marzo 14

Il forlimpopolese Matteo *de Bocaciis* detiene in affitto beni terrieri del monastero ravennate di San Severo – sono siti in *Gresi*, *Casaleclo*, *Turicla* e *Provaçinis* – per i quali si impegna col monaco Bernardo di versare le debite pensioni. All’atto rogato a Forlimpopoli nella casa del predetto Matteo è presente come teste Orlando *Bocacii*.

c. 6r – 1279 aprile 27

A Defensore abate del monastero ravennate di San Severo viene venduta terra sita nel fondo *Strate* in territorio e pievato di Forlimpopoli. All’atto rogato in *Scloa* nella casa del monastero sono presenti come testi Pietro *de Rodigheriis* e Guglielmo *Çerasii*, entrambi *de Foropopilio*.

c. 6v – 1279 maggio 11

Il monaco Baruffaldo, in presenza dell’abate Defensore, affitta terra sita in *Casaleclo* nel territorio di Forlì e pievato di Forlimpopoli, confinante con Giacomo *Bonfiglitti de Foropopilio*.

c. 7r – 1279 maggio 24. Il monastero di San Severo affida *ad decimum* a 3 braccianti agricoli di Forlimpopoli le operazioni di mietitura, trebbiatura sull’aia e immagazzinamento dei cereali delle terre di Schiova; come compenso si offre buon pane, buon vino, 40 soldi ravennati *pro companatico* e, per ogni 11 staia di cereali raccolti, 1 staio da portare a Forlimpopoli nelle case dei lavoratori a spese del monastero. L’atto è rogato a Forlimpopoli nella casa di Guirisio *de Rodigheriis*, in presenza dello stesso Guirisio e di Amarisio *Tomasini*.

c. 8v – 1279 agosto 14

Il monaco Baruffaldo affitta terra sita nel fondo *Masse* in territorio di Ravenna e pieve *Quinti*, confinante col corso d’acqua *Refredena*. All’atto rogato a Forlimpopoli nella casa di Guirisio *de Rodigheriis* è presente come teste Visino Spagnolo.

c. 8v – 1279 agosto 19

Atto rogato a Forlimpopoli nella casa di Guido *domini Acharisii* da Faenza. Adalasia, moglie di Rainerio *domini Raynerii de Guillielminis* da Ravenna, conferma la vendita fatta dal marito al monastero *S.ti*

Severi di terra sita in *Vangadiça* o *Terdumasine* nel territorio di Ravenna e pieve di San Cassiano. All'atto sono presenti come testi il prete *Baraba* della chiesa di San Giacomo e Leonardo *de Muçularis*.

c. 9r – 1279 ottobre 18

Il monaco Baruffaldo affitta terra sita in *Trisano* nel territorio di Forlì e pievato di Forlimpopoli, confinante con *Iacobucio Rodulfi de Sale de Foropopilio*.

c. 9r – 1279 dicembre 9

Atto rogato a Forlimpopoli nella casa di Guirisio *de Rodigeriis*. Il monaco Baruffaldo nomina Guirisio procuratore e nunzio speciale nelle cause in corso o future tra il monastero di San Severo – come quella con Pietro *Hingolo de Russano* – e persone ecclesiastiche o secolari. All'atto sono presenti come testi Alberto *Bratono*, Servideo fornaio e Peppo *Forumpopili*.

c. 9v – 1280 maggio 12

Il monaco Baruffaldo affitta a Giovanni *Russani* e fratello Ruffolo terra sita in *Trivo de Ducis* nel territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con Matteo *de Boccaciis*. Altra terra sita nello stesso fondo, confinante con Boccacio *Binibonii* e Pançerino *de Boccaciis*. Inoltre terra sita in *Via de Meçço*.

c. 10r – 1280 maggio 12

Il monaco Baruffaldo affitta ad Almerico *de Fuscholis* terra sita in *Ceredo* nel territorio di Forlì e pievato di Folimpopoli, confinante con Guglielmo *Alegrança de Foropopilio*. Inoltre terra sita in *Maclisano* – stesso territorio e pievato – confinante con *Ruibani de Foropopilio* e con Ruffolo *de Rusano*.

c. 10v – 1280 maggio 12

Il monaco Baruffaldo affitta a Çamfolo e Guido *de Antholinis* terra sita in *Secledo* nel territorio e pievato di Forlimpopoli. All'atto è presente come teste Guido *de Rodigeriis*.

c. 11v – 1280 luglio 5

Atto rogato a Forlimpopoli in caminata nova del monastero di San Rufillo in presenza dei testi T. abate di detto monastero, Negro *de Marchiptis*, Pietro *Martucio*, Guido *Macio* e Guido *Iuliani*.

I signori Matteo *de Bocatiis*, Uberto *de Bonvisinis*, Guirisio *de Rodigheriis*, Ugolino *domini Raynerii*, *Çucha Guidonis Bondi* e Vancio *Benvenuti* dichiarano di aver ricevuto da Defensore abate del monastero ravennate di San Severo copia dell'atto di donazione fatta al suo monastero da Petronia, vedova di Giovanni *Levandria* e figlia del fu *bone memorie* Apollinare detto *de Pavoni*, del fondo *Mumero* e del corpo della *Massa Saviliana*, già chiamata *Sclavo* e ora *Scloa*. L'atto di donazione – rogato a Ravenna dal tabellione Lazzaro – era stato trascritto dal notaio Ugo e sottoscritto da 7 notai, l'ultimo dei quali era il notaio Peppo. Al documento in questione erano associate le seguenti copie di originali:

1) Concessione della giurisdizione temporale in *Villa Scloe* fatta al monastero di San Severo dal vescovo metense Corrado Legato d'Italia il 6 febbraio 1221, ove figurano sottoscrizioni dei notai forlimpopolesi Ugo *Andree*, Guido *Ugonis Çuliani* e Almerico *Rodulfi de Sale*.

2) Lettere dell'imperatore Federico trasmesse, a cura della cancelleria del Legato Corrado, agli arcivescovi, vescovi e abati della *Romandiola* il primo dicembre 1225; la scrittura è di Guido *Fabe*.

3) Sentenza emessa nell'anno 1211 da Ventura vescovo di Rimini, Nicolò abate di San Giuliano e Benno preposito di Rimini nei confronti del sindaco di San Severo e di Gualfo sindaco del Comune di Forlimpopoli.

Gli interessati promettono di restituire le suddette copie all'abate Defensore o al suo sindaco Baruffaldo entro 2 mesi, sotto pena di 500 lire ravennati.

c. 13r – 1282 marzo 6

Il monaco Gualterio affitta terra sita in *Secledo* nel territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con *Bocatio Binibene*. Inoltre terra sita nello stesso territorio e pievato, confinante con *Ruffolo de Russanis*.

c. 13r – 1282 marzo 8

A un atto rogato a Forlimpopoli nell'orto del monastero di San Rufillo sito fuori Porta di San Rufillo sono presenti come testi Guglielmo nipote del notaio Guirisio *de Rodigeriis* e *Maççolo de Siccolis*.

c. 13r – 1282 marzo 6

Il monaco Gualterio confessa di ricevere da Giacomo *Fuschipto* e dal prete *Baraba*, rettore della chiesa forlimpopolese di San Giacomo del Cantone, le pensioni dovute dai rettori della chiesa di San Paolo *de Campore*. All'atto, rogato a Forlimpopoli sotto il portico della casa della predetta chiesa del Cantone, è presente come teste Bruno *de Calbis*.

c. 13v – 1282 dicembre 13

Un atto rogato a Forlimpopoli sotto il portico della casa di Guirisio *de Rodigeriis*, in presenza del teste Alberto *Brathonum*, riguarda una lite in atto tra Servideo *Petri Çenardi* forlimpopolese della Porta di San Rufillo e Bartolomeo, originario di Treviso ma dimorante a Forlimpopoli in Porta di San Savino. Come arbitro e compositore della lite viene scelto Tumbarello *Saraceni*.

c. 13v – 1282 dicembre 30

Un atto è rogato a Forlimpopoli nella casa di Almerata *magistri Petri Gualtiroli* e riguarda la vendita di terra sita nel fondo *Abbatisse* in territorio di Faenza e pieve di Bagnacavallo, confinante con Geremia da Polenta.

c. 13v – 1283 gennaio 25

Un atto rogato a Forlimpopoli in *tugurio* di Pietro *Andree* – in presenza dei testi Guido *domini Tadei*, Bulgarucio *de Guarinis*, Palmirolo *Tottoli* e frate Pietro *de Bratis* – riguarda la vendita di una parte di casamento sito in Bagnacavallo.

4) DOCUMENTAZIONE DEL NOTAIO ANDREA *DE RODIGERIIS* (APPENDICE)⁵

c. 6r – 1270 maggio 25

Bernardo monaco e sindaco del monastero ravennate di San Severo affitta ad Agustino figlio del fu Rodolfo Carulli terra sita nel territorio e pievato di Forlimpopoli in *Lungamandria*, confinante con Almerico *de Fuscolis*. L'atto è rogato a Forlimpopoli nella casa del notaio Guirisio in presenza del teste Mosio Russani.

c. 6r – 1270 giugno 1

Bernardo monaco affitta ad Almerico *Petri Compatris* un terreno con edificio sovrastante sito in *Russano* nel territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con Matteo *Bocacii* e con Benvenuto di Giovanni *Balduini*. Altra terra sita in *Casaliclo* – stesso territorio e pievato – confinante con Matteo *Bocacii*. Inoltre terra sita in *Busca* – stesso territorio e pievato – confinante con i diritti della chiesa *de S.to Leonardo*.

c. 6v – 1270 luglio 9

Bernardo monaco torna in pieno possesso di terra aratoria e vignata sita in *Refredena* nel territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con Marcoaldo e coi *Butrigelli*. Inoltre di terra sita nel fondo *Russano* – stesso territorio e pievato – confinante con *Pascuale de S.to Leonardo*.

c. 6v – 1270 luglio 16

Nel palazzo del Comune di Forlimpopoli, in presenza di Corsino giudice e vicario del podestà forlimpopolese Bradalisio da Bologna, è trattata una causa in cui sono coinvolti il monastero ravennate di San Severo e un suo affittuario. Il monaco Bernardo dichiara ed esige che Almerico *Petri Compatris* debba revocare il rogito relativo ai beni avuti in affitto e tenuti in modo fraudolento, con danno economico per il monastero. Tali beni – sono gli stessi concessi in affitto precedentemente alla nipote Rosa – secondo Almerico devono essere sottoposti alle stesse condizioni; a detta del monaco Bernardo, però, si sostiene che Rosa avrebbe avuto una concessione speciale, motivo per cui il rogito viene revocato.

⁵ ASRa, *Classe*, vol. 15 A, fasc. 1.

c. 6v – 1270 luglio 30

Bernardo monaco affitta ad Almerico *Petri Compatriis* terra vignata sita in *Russano* nel territorio e pievato di Forlimpopoli. Altra terra aratoria e vignata sita in *Casaliclo*, stesso territorio e pievato. Altra terra sita in *Busca* – stesso territorio e pievato – confinante con i diritti della chiesa di San Leonardo. L'atto è rogato a Forlimpopoli sotto il portico della casa del notaio Guirisio, in presenza dei testi Manfredo *de Bratonis*, *Lancipto de Bononia* e *Simeono becario*.

c. 7r – 1270 ottobre 12

Bernardo monaco compra per il monastero di San Severo terra sita in *Spissola* nel territorio e pievato di Forlimpopoli. L'atto è rogato a Forlimpopoli nella casa del notaio Guirisio in presenza del teste Pietro *Rodigherii*.

c. 7v – 1271 maggio 31

A un atto rogato sotto il portico davanti alla chiesa *de Scloa* sono presenti come testi Mesio *Russano* e Guido *Russano*.

c. 7v – 1271 maggio 31

Bernardo monaco affitta a Bonfiglio *Rubini* – che agisce a nome della moglie Gisela – terra sita in *Clusa de Bubis* nel territorio di Forlì e pievato di Forlimpopoli, confinante con Guido *Russanus*.

5) ROGITI DEL NOTAIO ANTONIO DE MATIIS

Cart. 19 – È conservata solo la copertina di un registro dell'ASFo, di cui si riporta la documentazione superstite:

Libro del monastero di San Severo compilato da Antonio
de Matiis da Forlimpopoli

1285 ottobre 9. A Forlimpopoli in casa del notaio Antonio *Guidonis Macii* in presenza dei testi ser Sallinbene *de Burgis*, Severio *de Vesis*, Restauero *de Ursis* e Giacomo *Margariti Virdiane*. Bonaguro da

Faenza vende a Tusco *de Burgis* da Forlimpopoli un terreno o casamento sito a Forlimpopoli in *Porta Crucis*, confinante con la via comunale, con Tusco *de Burgis*, con Rubeo *Guicinelli* e con Santo Borgollo *de Burgis*. Il prezzo di vendita è di 35 soldi bolognesi.

1286 dicembre 1. A Forlimpopoli sotto il portico dell'ospedale Domus Dei, in presenza dei testi ser Vivollo *de Tollolis de Scloa* e frate Andrea servienti dell'ospedale, Don Bono priore e sindaco del monastero di San Severo concede in affitto per 10 anni possessioni del monastero a Caçollo figlio del fu Rubeo *de Scloa*.

L'atto è rogato dal notaio Antonio *Guidonis Macii*.

1290 settembre 24. A Forlimpopoli nella canonica, in presenza dei testi ser Rodigerio figlio di Pietro *Rodigerii* e mastro Giovanni muratore, il monastero ravennate di San Severo concede in affitto per 60 anni terra vignata sita in *Propaugrunis* nel territorio e pievato di Forlimpopoli, confinante con Çanino *Feraresii* e Piçuz *de Monte Bevario*.

1287 ottobre 26. A Forlimpopoli sotto il portico dell'ospedale Domus Dei. Massollo confessa di dover dare a Don Bono, priore del monastero ravennate di San Severo, a titolo di pensione 3 staia di grano. In veste di testi sono presenti Vivollo *de Tollolis*, Caçollo *de Scloa* e Giovanni *Arardi* da Pievequinta.

1286 dicembre 9. A Forlimpopoli sotto il portico della casa di Ugolino *de Çafanis*, in presenza del teste mastro Leonardo sarto, Pigio figlio di Bonfiglolo confessa di aver avuto in deposito dal predetto Ugolino 4 lire ravennati.

1288 ottobre 24. A Forlimpopoli nella contrada *Crucis*, sotto il portico della casa del notaio, Corado *de Macis* concede in affitto per 25 anni a mastro Giovanni muratore figlio del fu Çaphollo, per 6 soldi ravennati annui da versare nella festa di San Michele, un terreno sito in Forlimpopoli in *Porta Crucis*, confinante con la via, col fossato comunale e col predetto Corado. Sono presenti come testi: Çanino *Feraresii*, Giacomo figlio del fu Davançado *de Arustidis*, Giovanni figlio del fu Pietro *Pilliçoni*, Piçollocetus *de Calbis* e ser Rodulphyno *de Çullianis*.

